

Seminario in presenza e online

La rappresentazione di donne e uomini nel linguaggio della P.A.

*A dieci anni dalle Linee guida per l'uso del genere
nel linguaggio amministrativo*

Venerdì 7 ottobre 2022 dalle 15.00 alle 17.00

*Pubblica amministrazione, lingua, genere:
cosa ci dicono i testi*

Maria Vittoria Dell'Anna

Università del Salento



UNIVERSITÀ
DEL SALENTO

Lingua, genere, amministrazione

rapporto cronologico

- lingua di genere negli studi linguistici (A. Sabatini, *Il sessismo nella lingua italiana*, 1987)



- dibattito sulla produzione dei testi (testi amministrativi)
- iniziative su semplificazione linguistica dei testi amministrativi
- interventi “recenti” (vedi tra gli altri soprattutto C. Robustelli, dal 2000 e *Linee guida per l’uso del genere nel linguaggio amministrativo*, 2012 e seguenti)

orientamento degli studi
linguistici su lingua e genere
verso testi amministrativi

apertura delle istituzioni
verso scritture burocratiche
rispettose del genere



dominio giuridico-amministrativo tra i primi ambiti extralinguistici
interessati dalle ricerche linguistiche italiane sul tema

Alcune esperienze

(ante Linee guida Robustelli)

- *Alma Sabatini Il sessismo nella lingua italiana*, promosso dalla *Commissione Nazionale per la realizzazione della parità tra uomo e donna* e dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri
 - *Codice di stile delle comunicazioni scritte ad uso delle amministrazioni pubbliche* pubblicato dal Dipartimento per la Funzione Pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri (1993)
 - *Manuale di Stile. Strumenti per semplificare il linguaggio delle amministrazioni pubbliche. Proposta e materiali di studio*, a cura di Alfredo Fioritto (1997)
 - *Direttiva sulla semplificazione del linguaggio dei testi amministrativi* del Ministro per la Funzione Pubblica (8 maggio 2002)
 - *Direttiva Misure per attuare parità e pari opportunità tra uomini e donne nelle amministrazioni pubbliche* del 23 maggio 2007 (emanata per attuare la Direttiva 2006/54/CE del Parlamento e del Consiglio europeo)
 - lavori scientifici; *Guida al pari trattamento linguistico di donna e uomo nei testi ufficiali della Confederazione* (Divisione italiana della Cancelleria Federale Svizzera); *Guida alla redazione degli atti amministrativi* (Gruppo di lavoro Ittig-CNR e Accademia della Crusca)
-

Lingua, genere, amministrazione

rapporto sostanziale

- testi giuridici e possibilità di contatto con i cittadini (e le cittadine!)
- testi giuridici e legittimazione degli usi lessicali accolti
 - contributo alla diffusione negli usi reali della comunicazione quotidiana e nella consapevolezza di parlanti e scriventi

lessico inerente a

- rapporti sociali e giuridici tra le persone
- percezione di ruoli, diritti, doveri, differenze e uguaglianze tra esseri umani, di profili professionali e lavorativi ai diversi livelli della scala socio-economica

Il genere nella lingua

- trattamento linguistico del *genere* (delimitazione della parola a *femminile* e *donna*)
- presenza della variazione di genere nella lingua ai vari livelli della comunicazione (quotidiana, specialistica e settoriale, divulgativa, ecc.)
- rappresentazione linguistica al femminile (capacità della lingua di rappresentare e restituire al destinatario una visione del mondo declinata anche al femminile)

Genere nella lingua: veste lessico-morfologica

uso e percezione di coppie di parole (secondo lo sdoppiamento grammaticale uomo/donna) rilevanti nel rapporto tra genere e lingua:

- nomi di azione
- allocutivi (es. nelle formule di indirizzo e saluto):

il/la dirigente scolastico/a

- nomi indicanti professioni e cariche istituzionali (ruolo della donna nell'assetto politico e nello sviluppo economico del Novecento): *ingegnere/ingegnera,*
deputato/deputata, sindaco/sindaca,
assessore/assessora
-



Che cosa è *genere*? (1)

genere grammaticale

- proprietà morfologica che determina la flessione dei nomi e la concordanza con articoli, aggettivi, pronomi e participi (ossia con le classi di parole riconducibili al nome)
 - tratto specificato nelle entrate lessicali dei nomi italiani, che governa l'accordo di modificatori e predicati.
 - sesso: tratto del significato e/o caratteristica del referente di un nome
 - [genere naturale, genere sociale, identità di genere e orientamento sessuale]
-

Che cosa è *genere*? (2)

genere come costruzione sociale

La distinzione di genere, in termini di appartenenza all'uno o all'altro sesso, non in quanto basata sulle differenze di natura biologica o fisica ma su componenti di natura sociale, culturale, comportamentale: *gli studi sul g.*; anche in funzione appositiva: *la conferenza ha affrontato tematiche gender.*

[Voc. Treccani online]

Genere nella lingua, identità di genere

Quadro attuale della discussione articolato: ampio spettro delle identità di genere indicate dall'acronimo LGBTQI+

Discussione allargata al pubblico non specialista

Libertà linguistica vs sistema della lingua

Morfologia lessicale, aspetti testuali, principi ed efficienza comunicativa

Funzioni del genere

Per i nomi che designano esseri viventi, il genere ha una principale funzione semantico-referenziale, poiché fornisce informazioni sulla natura, sul sesso del referente:

- (a) nomi con referente animato (umano e non-umano) → genere, sesso naturale del referente:
(i) nomi che designano entità animate umane
(ii) nomi che designano entità animate non-umane

*maestro/maestra, professore/professoressa,
venditore/venditrice, direttore/direttrice*

gatto/gatta; leone/leonessa

ma: il soprano (genere m., referente f.), *la sentinella* (genere f., referente m.)

- (b) nomi con referente non-animato → campi semantici diversi:

albero ~ frutto: *pero* ~ *pera*;

fiore ~ suo colore: *(la) rosa* ~ *(il) rosa*.

- Opposizione maschile/femminile individua diversi tipi di nomi:

nomi indipendenti o eteronimi: *padre/madre; fratello/sorella; tenore/(il o la) soprano; bue/vacca*

nomi ambigenerei o epicèni: *il/la preside, il/la cantante, il/la giurista, il/la sosia*

nomi promiscui: *umani: (la) spia, (la) star, (la) vittima; non-umani: (il) gorilla, (lo) scimpanzé, (la) scimmia*

nomi mobili con suffisso 'pieno' (varietà di terminazioni/suffissi): *amico/amica, cuoco/cuoca, poeta/poetessa, leone/leonessa, studente/studentessa, maestro/maestra, cameriere/cameriera, direttore/direttrice/direttrice, assessore/assessora*



Testi delle amministrazioni (1)

-ramificazione amministrativa
-numerosità dei generi testuali



quadro delle realizzazioni
testuali molto articolato



rappresentazione linguistica al femminile: fatta salva?

situazione nei testi:

diversità di soluzioni adottate dalle singole
amministrazioni



Testi delle amministrazioni (2)

- Alcuni tratti di lingua condivisi coi testi giuridici del tipo normativo (es. bandi e regolamenti, annoverabili tra i testi molto vincolanti).
- Esigenza di chiarezza (prima ancora che di semplificazione).
- Efficacia comunicativa dei testi: criterio ispiratore *Linee guida* Robustelli
- Alcune indicazioni lessicali e morfologiche sempre praticabili:
 - nomi di professioni e di ruoli ricoperti da donne declinati al maschile
> corrispondenti femminili
 - uso di articoli o prep. articolate in presenza di nomi epiceni
- Altre sottostanno a principi di efficienza e qualità dei testi (sostituzione del maschile non marcato con le forme maschile e femminile)

Emilia Romagna - Legge quadro regionale per la parità e contro le discriminazioni di genere, 27 giugno 2014, n. 6 (Titolo III, Cittadinanza di genere e rispetto delle differenze)

Art. 9

Linguaggio di genere e lessico delle differenze

1. La Regione riconosce, ai fini di uno sviluppo coerente delle proprie politiche di genere, che la lingua rispecchia la cultura di una società e ne è una componente fortemente simbolica e che l'uso generalizzato del maschile nel linguaggio è un potente strumento di neutralizzazione dell'identità culturale e di genere che non permette un'adeguata rappresentazione di donne e uomini nella società.
2. La Regione Emilia-Romagna opera per riconoscere, garantire e adottare un **linguaggio non discriminante**, rispettoso dell'identità di genere, identificando sia il soggetto femminile che il maschile in atti amministrativi e corrispondenza, denominazioni di incarichi, funzioni politiche ed amministrative.
3. Al fine di cui al comma 2, sarà predisposta **idonea informativa al personale** che tenga conto di una **efficace semplificazione linguistica degli atti e di una redazione fedele ad un linguaggio comprensibile e veritiero oltre che rispettoso del genere**.
4. Per stimolare e promuovere nuova coscienza linguistica finalizzata a riconoscere la piena dignità, parità, importanza del genere femminile e maschile, le strutture generali competenti in materia di semplificazione, pari opportunità, comunicazione, predispongono una **rivisitazione del lessico giuridico e amministrativo di atti, provvedimenti, comunicazioni, nella direzione impressa dall'orientamento europeo e nazionale** sul punto mediante raccolta e analisi di buone pratiche, formazione sulle strategie di comunicazione interne-esterne, applicazione di linee guida che potenzino il ruolo della comunicazione di genere, diffusione e promozione dei risultati.



Regolamento regionale 30 dicembre 2016, n. 2

Art. 4 - Aveni diritto alla ripartizione delle risorse

1. I soggetti di seguito specificati beneficiano della ripartizione del fondo di cui all'articolo 2:

- a) **i progettisti**, che si siano assunti la responsabilità [...]. **I suddetti tecnici** [...]. Possono beneficiarne anche **i tecnici diplomati** che [...];
- b) **i collaboratori** alla progettazione, cioè il personale con mansioni e competenze tecniche o specialistiche cui siano stati affidati [...];
- c) **i tecnici incaricati** della redazione dei piani di sicurezza [...];
- d) **i collaboratori** dei soggetti di cui alla lettera c), cioè il personale [...];
- e) **il direttore dei lavori**, [...]. Detto **tecnico** deve essere **abilitato** all'esercizio della professione; **i tecnici diplomati** che [...] abbiano svolto l'attività di direzione dei lavori, [...].
- f) **i collaboratori** alla direzione dei lavori[...];
- g) **i collaudatori**, [...]. **Detti tecnici** devono essere in possesso della laurea in ingegneria o architettura e, limitatamente a **un solo componente** di commissione di collaudo, della laurea in geologia o scienze agrarie e forestali; [...];
- h) **il responsabile** del procedimento, [...];
- i) **l'ufficiale** rogante, o **il suo sostituto**, che abbia collaborato [...].

2. **I dipendenti** con qualifica dirigenziale non beneficiano della ripartizione del fondo di cui all'articolo 2.



REGOLAMENTO REGIONALE 8 novembre 2019, n. 6

DISCIPLINA PER LA CORRESPONSIONE DEGLI INCENTIVI PER LE FUNZIONI TECNICHE PREVISTI DALL'articolo 113 del decreto legislativo n. 50 del 2016

Art. 2

Soggetti interessati

1. Il presente regolamento si applica, nei casi in cui la Regione o uno degli istituti e delle agenzie regionali di cui all'[articolo 1, comma 3 bis, lettera b\), della legge regionale 26 novembre 2001, n. 43](#) (Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna) svolga il ruolo di stazione appaltante, al personale in servizio che concorre, per fini istituzionali, a migliorarne l'efficienza e l'efficacia con l'apporto della propria specifica capacità e competenza professionale rientrante nella sfera di interesse della stazione appaltante stessa.

2. Il presente regolamento si applica anche **ai dipendenti** di altre stazioni appaltanti che assumono gli incarichi conferiti dagli enti di cui al comma 1 nei casi stabiliti dall'articolo 5.

3. In particolare, sono soggetti interessati al presente regolamento:

a) **il responsabile unico** del procedimento e gli altri soggetti incaricati delle funzioni o delle attività elencate all'articolo 3 del presente regolamento, connesse alla realizzazione di lavori pubblici e all'acquisizione di servizi o forniture, ivi inclusi gli appalti di manutenzione straordinaria e ordinaria di particolare complessità;

b) **i collaboratori** dei soggetti di cui alla lettera a) formalmente individuati. Per collaboratori si intendono coloro che, tecnici, giuridici o amministrativi, in rapporto alla singola funzione specifica, anche non ricoprendo ruoli di responsabilità diretta o personale, forniscono opera di consulenza o svolgono materialmente o tecnicamente o amministrativamente, anche in veste di ufficiale rogante, parte o tutto l'insieme di atti ed attività che caratterizzano la funzione stessa.

[...]

Nomi di cariche professionali e altri nomi

- nomi indicanti cariche professionali
- nomi di azione
- nomi che designano la persona umana (uomini e donne, destinatari e destinatarie di diritti e doveri o a cui è collegabile un fatto giuridico: un reato, un permesso, un divieto, un'obbligazione, la firma di un contratto, ecc.)

Costituzione

Art. 2

La Repubblica riconosce e garantisce i diritti inviolabili dell'*uomo* [...].

Art. 3

Tutti *i cittadini* hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso [...], di condizioni personali e sociali.

È compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e l'eguaglianza *dei cittadini*, impediscono il pieno sviluppo della *persona umana* e l'effettiva partecipazione di *tutti i lavoratori* all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese.

Art. 4

La Repubblica riconosce a *tutti i cittadini* il diritto al lavoro e promuove le condizioni che rendano effettivo questo diritto.

Art. 27

L'*imputato* non è considerato colpevole sino alla condanna definitiva.

Art. 36

Il lavoratore ha diritto ad una retribuzione proporzionata alla quantità e qualità del suo lavoro [...].

Il lavoratore ha diritto al riposo settimanale e a ferie annuali retribuite, e non può rinunziarvi.

Art. 37

La donna lavoratrice ha gli stessi diritti e, a parità di lavoro, le stesse retribuzioni che spettano al lavoratore. Le condizioni di lavoro devono consentire l'adempimento della sua essenziale funzione familiare e assicurare alla madre e al bambino una speciale adeguata protezione.



Grazie!

mariavittoria.dellanna@unisalento.it

